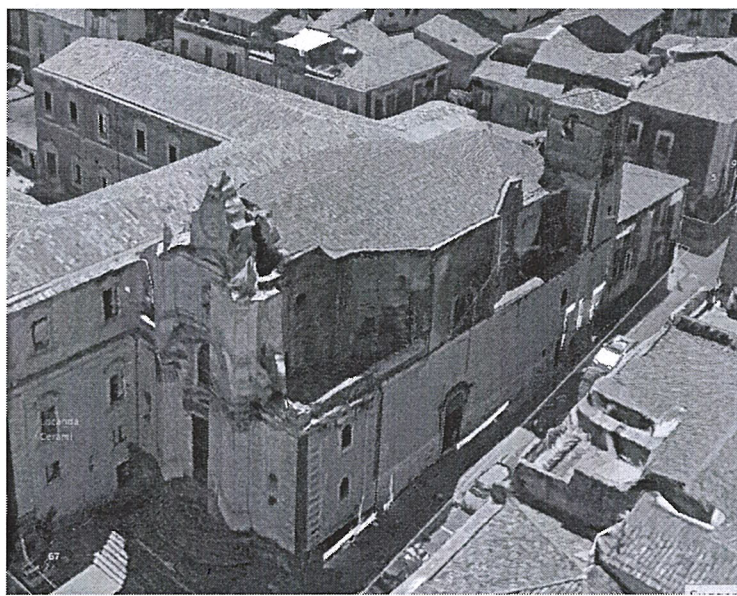


SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI  
CATANIA

U.O.B. S12.3 – Sezione per i Beni Architettonici storico-artistici

Lavori di recupero della copertura e consolidamento della scala in pietra  
di collegamento agli ambienti superiori e della cella campanaria della  
chiesa di S.Camillo de Lellis di Catania - proprietà del Fondo Edifici di Culto  
(F.E.C.)



Relazione tecnica illustrativa

**Il Progettista**  
Arch. Salvatore Sorbello

**Il RUP e il Dirigente dell'U.O.B. S12.3**  
Arch. Nicola F. Neri

**Il Collaboratore**  
Ing. Carlo Catalano

**Il Soprintendente**  
Dott.ssa Rosalba Panyini



Catania 28/02/2019



## Lavori di recupero della copertura e consolidamento della scala in pietra di collegamento agli ambienti superiori e della cella campanaria della chiesa di S. Camillo de Lellis di Catania - proprietà del Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

### Notizie storiche

L'architetto Francesco Battaglia, direttore del cantiere tra il 1771 e il 1788, che lavorò sia alla realizzazione della chiesa che del convento seppe imprimere all'intero edificio l'impronta dell'architettura settecentesca, essenziale ed elegante. Gli stucchi che impreziosiscono l'interno si esaltano con la cantoria della controfacciata delimitata dal parapetto settecentesco con una delicata decorazione vegetale. I paramenti sacri cronologicamente ascrivibili ai secoli XVII, XVIII e XIX si segnalano per il loro pregio in particolare un parato di colore verde in Gros de Tours del XVII con ricami in seta policroma ed oro.

Ai laboratori di oreficeria messinesi si ascrive un calice ed una pisside rispettivamente del 1707 e del 1717 e l'ostensorio in metallo ed argento scolpito con l'effigie di S. Camillo, del 1760.

Il pittore Antonino Pennisi nel 1733 con il dipinto L'Estasi di San Camillo propone la sua adesione al classicismo non come superficiale ripresa di modelli, attraverso la lezione del rococò e lo studio del disegno egli rilegge il barocco e lo traduce in canoni di raffinatezza di equilibrio, di ordine classico. L'icona bizantineggiante a tempera su tavola raffigurante la Madonna della salute con il Bambino Gesù è una copia del XVIII secolo.

### Stato di rilievo

Sulla base di quanto individuato da funzionari di quest'Ufficio si rileva:

- Le condizioni in cui versa la scala a chiocciola lapidea, costituita da gradini in pietra calcarea, quest'ultimi ancorati alla muratura circostante e solidamente uniti l'uno con l'altro sia superiormente che inferiormente, posta sul lato sinistro dell'ingresso principale della chiesa, presenta in più parti evidenti lesioni, spaccature, mancanze e avvallamenti. Tale generale condizione nei fatti, produce il non uso della stessa per ovvie ragioni di sicurezza, che ne preclude l'uso e il raggiungimento delle quote superiori e del relativo sottotetto;
- La mancanza di nessuna sottostruttura al manto di copertura, costituita dai soli coppi alla siciliana poggiati su listellatura lignea, che ne possa assicurare una tenuta a possibili infiltrazioni d'acque meteoriche;
- Umidità diffusa presente nell'intradosso delle volta della chiesa e nella zona presbiteriale, certamente dovute dal pencolamento di acque meteoriche dalla superiore copertura, soggetta alle criticità riportate al superiore punto;
- Distacco generalizzato dell'intonaco esterno di facciata, presente sul secondo ordine della chiesa;
- Umidità diffusa sulle pareti laterali interne, presumibilmente dovute dalla mancanza di un idoneo intonaco esterno (vedi punto precedente) e dalle precarie tenute delle gronde;



- La presenza di lesioni longitudinali della cella campanaria, maggiormente localizzate all'attacco della copertura e della muratura d'ambito.

### Azioni necessarie d'avviare.

Alla luce di quanto sopra rilevato, si è desunta una perizia di spesa che ha il preciso obiettivo di:

1. Garantire una mirata tenuta alle acque meteoriche, attraverso un intervento sulle coperture e sulle relative gronde;
2. Risanare e consolidare la cella campanaria;
3. Rifare gli intonaci esterni;
4. Recuperare funzionalmente, staticamente ed esteticamente la scala in pietra, con l'integrazione delle parti mancanti;
5. Recuperare esteticamente e figurativamente gli intradossi delle volte interne, anche attraverso una mirata tinteggiatura degli stessi.

Le superiori azioni, trovano maggiore dettagli sulle voci presenti sul computo metrico allegato, il quale comprende altresì le voci relative ai presidi di sicurezza.

### QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI

Opere di rimozione	1	15.076,85
opere di recupero e restauro	3	131.562,02
presidi di sicurezza	11	49.223,13
<b>SOMMANO I LAVORI</b>		<b>€ 195.862,00</b>
Costo netto manodopera incluso nei lavori € 70.508,00		
Oneri speciali di sicurezza, già inclusi nei lavori (25,131536% sui lavori)		49.223,13
a detrarre		49.223,13
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 146.638,87
<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
Imprevisti		19.586,20
IVA su lavori		19.586,20
Incentivi per funzioni tecniche per dipendenti PA (Art.113 D.Lgs.50/2016)		3.917,24
Oneri per conferimento a discarica compreso iva		6.048,36
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		<b>49.138,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>		<b>€ 245.000,00</b>

Il Progettista F.D.  
(Arch. Salvatore Sorbello)

Il collaboratore I.D.

(Ing. Carlo Catalano)

Il Responsabile Unico del Procedimento e  
Dirigente dell' U.O.B. S12. 3  
(Arch. Nicola Francesco Neri)



Visto: Il Soprintendente  
(dott.ssa Rosalba Panvini)